

Ambiente, casa, salute, istruzione.
Antifascismo è rivoluzione!



LUCCA

MANIFESTAZIONE 25 APRILE

con ritrovo alle ore 9,30 in Piazza Santa
Maria, diamo vita a un corteo lungo i luoghi
della guerra partigiana e di insubordinazione
della Resistenza lucchese contro il
nazifascismo.

Siamo quell* che da sempre denunciano il riemergere del fascismo in forme nuove nella nostra città e in tutto il Paese. Negli ultimi vent'anni abbiamo assistito alle aggressioni neofasciste che si sono riversate sui corpi de* nostr* compagn*.

Abbiamo gridato a gran voce la necessità impellente di fare qualcosa, di costruire argini alla violenza e alla cultura fascista che lentamente e inesorabilmente stava tornando prepotente.

Le istituzioni, di ogni colore, non hanno mai ascoltato, in alcuni casi prendendo posizioni moderate e insufficienti, in altri legittimando il fascismo, come è accaduto a Lucca con la votazione unanime a favore dell'intitolazione di una strada a Norma Cossetto.

Oggi, che la destra estrema governa, la retorica che ne ha accompagnato la vittoria è ormai smascherata e ogni falsa promessa è svelata.

La povertà avanza con la progressiva eliminazione del reddito di cittadinanza, lo sfruttamento è selvaggio con il rifiuto di porre un argine al lavoro precario e di fissare per legge il salario minimo, i diritti sociali vengono ulteriormente frantumati con l'autonomia differenziata, quelli civili sono progressivamente indeboliti con la discriminazione dei figli di genitori omosex, i territori devastati con inceneritori e inutili grandi opere.

Le forme di dissenso vengono repressi in modi sempre nuovi, come la minaccia del Ministro Valditara di provvedimenti disciplinari contro la preside che aveva denunciato i rischi dell'indifferenza o la campagna diffamatoria dell'amministrazione comunale contro la conferenza del prof. Gobetti sulle vicende storiche del fronte orientale e la libera scelta di insegnanti e student* di parteciparvi.

Le forme di dissenso vengono repressi in modi sempre nuovi, come la minaccia del Ministro Valditara di provvedimenti disciplinari contro la preside che aveva denunciato i rischi dell'indifferenza o la campagna diffamatoria dell'amministrazione comunale contro la conferenza del prof. Gobetti sulle vicende storiche del fronte orientale e la libera scelta di insegnanti e student* di parteciparvi.

Il 25 aprile, con ritrovo alle ore 9,30 in Piazza Santa Maria, diamo vita a un corteo lungo i luoghi delle azioni armate e di insubordinazione della Resistenza lucchese contro il nazifascismo.

Perché ci sentiamo e ci proponiamo come continuatori dell'eredità di chi ha lottato per realizzare il sogno di un'umanità nuova, fatta di giustizia sociale, diritti, internazionalismo e solidarietà.

Siamo in corteo perché, come negli scorsi 25 aprile, vogliamo ribadire che ricordare non basta.

Siamo in corteo per tutti i lavoratori e le lavoratrici in lotta, per un salario dignitoso, per i diritti e la sicurezza sul lavoro, contro lo sfruttamento di ogni genere.

Siamo in corteo contro la guerra, ogni guerra imperialista, per il diritto alla resistenza di tutti i popoli invasi, contro la militarizzazione dei territori e delle scuole, contro l'invio delle armi, di cui il capitalismo e i suoi cani da guardia fascisti sono responsabili e complici. Siamo in corteo per liberarci da tutte le servitù militari sui nostri territori e per lo scioglimento della NATO, espressione armata dell'imperialismo USA.

Siamo in corteo per i fratelli e le sorelle migranti – vittime di un apparato normativo che va dalla Turco-Napolitano a Salvini, passando per Minniti – che continuano a morire in mare o che sono accolt* unicamente come "risorsa economica" pronta ad essere sfruttata.

Siamo in corteo contro la guerra alle Ong e il decreto Cutro, che ripristina i famigerati decreti Salvini e l'apertura di un Cpr in Toscana, e in solidarietà col Movimento Migranti e Rifugiati e la manifestazione nazionale del 28 aprile a Roma.

Siamo in corteo per le donne, per le soggettività non conformi, per chi afferma il diritto a decidere per sé e a pretendere il rispetto delle scelte agite sul proprio corpo.

Siamo in corteo per chi muore in carcere, per chi lotta per la dignità anche quando la sua persona è nelle disponibilità dello Stato. Siamo in corteo per Alfredo Cospito.

Siamo in corteo perché un sistema economico predatorio sta distruggendo il pianeta e sta condannando l'umanità intera all'estinzione. Siamo in corteo perché affermiamo che il fascismo si combatte con la giustizia sociale: con i diritti, con la garanzia di un tetto su ogni testa, pane per ogni bocca, educazione per ogni cuore, luce per ogni intelligenza.

Le realtà aderenti:

Collettivo Nuova Resistenza, Società Popolare di Mutuo Soccorso, Popolare Trebesto, Non una di Meno Lucca, Assemblea No Guerra No base, Comitato d'Iniziativa Popolare, **Alternativa Libertaria**, Confederazione Cobas Lucca, Potere al Popolo Lucca, Rifondazione Comunista e Giovani Comunisti, Unione Popolare Lucca, PCL sez. Lucca e Versilia, Mostra meno Lucca